

Contro / Il presidente della commissione Lavoro Cesare **Damiano** (Pd)

## «Tenere i licenziamenti collettivi è stato un errore politico»



**Deputato**  
Cesare  
**Damiano**, 66  
anni, ex ministro,  
presiede la  
commissione  
Lavoro della  
Camera

**ROMA** «Una scelta politica sbagliata». È deluso Cesare **Damiano**, presidente della commissione Lavoro della Camera ed esponente della sinistra Pd, per la decisione del governo di non togliere i licenziamenti collettivi dal Jobs act.

**Renzi non ha tenuto conto del vostro parere e di quello del Senato che chiedevano di lasciare il diritto al reintegro sui licenziamenti collettivi.**

«Un errore, questo, che il governo fa nonostante i pareri convergenti delle Camere e senza tenere in alcun conto che tutto il Pd nelle due commissioni ha votato per togliere i licenziamenti collettivi dalla riforma».

**Con quali argomenti?**

«Perché sui licenziamenti collettivi rischia di aprirsi subito un contenzioso davanti alla magistratura. Nei collettivi infatti emergerà in maniera evidente quella divisione strutturale tra vecchi e

nuovi assunti che percorre tutto il Jobs act. Nel caso di licenziamenti collettivi illegittimi, il giudice dovrebbe ordinare il reintegro nel posto di lavoro di coloro che sono stati assunti prima della riforma mentre per quelli presi col contratto a tutele crescenti basterebbe l'indennizzo economico».

**Si aspettava più considerazione dopo la ritrovata unità del Pd sull'elezione del capo dello Stato?**

«Sì, c'è delusione anche da questo punto di vista. Purtroppo siamo tornati indietro».

**Che succederà con questa riforma?**

«La bontà del contratto a tutele crescenti per le nuove generazioni dipenderà dalla risposta a una domanda: basterà a ottenere un mutuo in banca? Se sì, avremo fatto un buon lavoro, altrimenti no».

**Enrico Marro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

